

L'

ECONOMIA

DEL

DUEMILA

L'anno 2000 dopo Cristo è solo il 137° dopo Ford. Non ostante l'accelerazione della storia, può darsi che l'economia del 2000 sia ancora nella prima fase della rivoluzione fordiana. Questa prima fase corrisponde alla produzione di massa, di cui conosciamo bene i caratteri. Avremo abbondanza di tutto ciò che è producibile in massa. Sfortunatamente (?:) non tutto lo è. Il tempo e lo spazio non lo sono, e già oggi ci accorgiamo che ci mancano. Il tempo e lo spazio sono i contenitori di tutte le altre cose. Più le cose da contenere aumentano di numero e più i contenitori sembrano stretti. I servizi personali diretti anch'essi non sono producibili in massa, perchè l'uomo non è una macchina. Non si producono a macchina nemmeno le opere d'arte e gli oggetti di antiquariato. Inoltre, anche se lo si può, non merita produrre in massa ciò che non soddisfa un bisogno di massa. L'uniformità dei gusti è e sarà indispensabile alla produzione «fordiana». Saremo tutti ricchi, ma molto diversi dai ricchi del passato. Saremo ricchi senza domestici, senza palazzi, senza distinzione. Il nostro reddito potrà aumentare indefinitamente, ma non vivremo mai più nel fasto di Luigi XIV e nemmeno come il più modesto signorotto italiano del Rinascimento.

È dubbio perfino se il reddito potrà aumentare indefinitamente. I «classici» ne dubitavano perchè, gli occhi fissi all'agricoltura, temevano l'esaurimento delle risorse